



BILANCIO 2021

(al 31/12/2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/02/2022)

INDICE

Organi statutari	3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	4
Bilancio di Missione	5
Schemi di Bilancio	22
Stato Patrimoniale	
Rendiconto della Gestione	
Allegati agli schemi di bilancio	
Nota Integrativa	
Variazioni della liquidità	
Stato Patrimoniale	
Rendiconto della Gestione	
Relazione dell'Organo di Revisione e controllo	

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Olimpia Vaccari Presidente
Marcello Murziani Vicepresidente
Denise Ulivieri Consigliere

ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Giovanni Verugi

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Fondatore Istituzionale

Alla Comunità Livornese

Livorno, 28 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO DI MISSIONE

La Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* (di seguito anche FLAC) ha sede in Livorno, Piazza Grande, n. 23; sito: www.fondazioneLivorno.it; mail: info@flartecultura.it. FLAC è una Fondazione privata senza scopo di lucro, costituita da Fondazione Livorno, quale unico soggetto fondatore, con atto del notaio Andrea Colosimo, in data 19/11/2015, registrato a Livorno il 30/11/2015 al n. 9652, che ha ricevuto la personalità giuridica privata con decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana in data 29/06/2016 al n. 990 del registro regionale delle persone giuridiche private.

È divenuta operativa nel corso del 2016.



Sale espositive del quarto piano della sede della Fondazione Livorno

FLAC è l'ente strumentale istituito da Fondazione Livorno per valorizzare le opere d'arte della sua collezione e promuovere iniziative artistiche e culturali, prevalentemente sul territorio della provincia.

Fondazione Livorno ha avviato un processo di trasformazione che l'ha portata, in sintonia con i propri scopi istituzionali, ad abbandonare il ruolo di mero soggetto erogatore per diventare un vero e proprio investitore culturale.

La Fondazione ha moltiplicato il numero e la qualità dei progetti realizzati autonomamente, o in partnership con altri enti e associazioni, privilegiando, nelle scelte, tutte quelle iniziative ed eventi che potessero garantire il miglior rapporto possibile tra sostenibilità economica e ricaduta sul territorio in termini di crescita culturale.

Dalla sua nascita, nel 2016, FLAC costituisce un agile supporto organizzativo alla realizzazione di questi obiettivi e permette a Fondazione Livorno di approfondire, sviluppare e promuovere la diffusione di espressioni artistiche e culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di mostre d'arte ed altre iniziative culturali.

1. LA COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE



Ludovico Tommasi, Fuoco nella chiglia

Da quando, nel marzo 2013, è stata inaugurata la nuova sede in Piazza Grande 23, nelle sale al III e IV piano è stato allestito un percorso museale attraverso il quale è possibile ammirare la collezione di opere di proprietà di Fondazione Livorno. Dal 2016 la gestione del servizio di visite guidate offerto al pubblico è stata delegata a FLAC che, in collaborazione con Diderot Servizi alla Cultura e Cooperativa Itinera, continua ad accogliere gli ospiti, guidandoli nel percorso artistico per illustrare le opere e la storia della collezione.

Per la nascita e l'arricchimento di questa raccolta, come è avvenuto in molte altre collezioni di Fondazioni di origine bancaria, sono state determinanti le donazioni ricevute nel corso degli anni.

Ancora oggi, alcune famiglie di artisti livornesi o legati alla città si propongono per offrire alla Fondazione un nucleo di opere del loro congiunto, in modo che possa essere conosciuto e ricordato da un pubblico più esteso.

Di volta in volta Fondazione Livorno – *Arte e Cultura*, in accordo con Fondazione Livorno, valuta le possibili donazioni e, nel limite delle risorse disponibili, propone di acquistare alcune opere mirate, necessarie per completare il profilo distintivo della collezione, ampliandone ed elevandone la qualità e l'importanza.

L'elenco delle opere facenti parte del nucleo più significativo della collezione, corredato da schede tecniche specifiche per la scultura, la pittura e la grafica, all'inizio del 2019, è stato inviato all'attenzione della Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, che le ha sottoposte a vincolo in data 15 novembre 2021.

In totale le opere della collezione ad oggi vincolate sono 539.

2. MOSTRE TEMPORANEE

Periodicamente, negli spazi espositivi di Fondazione Livorno, o in altri luoghi significativi della provincia di Livorno, vengono allestite mostre temporanee, solitamente legate ad artisti locali o che hanno operato nel territorio.

FLAC organizza le mostre, attraverso una programmazione di medio periodo.

Nelle pagine successive saranno descritte approfonditamente le principali esposizioni allestite nel corso dell'anno. Di seguito un breve elenco delle stesse:

- *Tracce di memoria*, mostra dedicata a Mario Madaia, curata dal prof. Giorgio Bacci, con sperimentazioni più recenti dell'artista con un'installazione *site specific* per i Granai di Villa Mimbelli, dal 20 maggio al 4 agosto.
- *Mario Puccini, Van Gogh involontario*, curata da Nadia Marchioni, al Museo della Città, dal 3 luglio al 19 settembre.
- *Dans le noir. Charles Doudelet e il simbolismo a Livorno* curata da Francesca Cagianelli e realizzata alla Pinacoteca Servolini di Collesalveti dal 30 settembre 2021 al 20 gennaio 2022.
- *La Venere e I marmi Dussol*, dal 23 luglio al 2 novembre, complesso del convento di Sant'Antonio, Isola di Capraia.
- *Una vetrina sulla storia*, Castello Pasquini, Castiglioncello, installazione permanente dal 20 novembre 2021.

MOSTRA DI MARIO MADIAI "TRACCE DI MEMORIA"



Continua-mente diversa, l'opera di Madi ai scelta per la copertina del catalogo

La mostra, curata da Giorgio Bacci, per la riapertura dei Granai di Villa Mimbelli, è stata promossa da Fondazione Livorno – *Arte e cultura* in collaborazione con il Comune di Livorno, è stata inaugurata giovedì 20 maggio alle ore 17.00 ed è rimasta aperta fino al 4 agosto, oltre la data inizialmente prevista per la chiusura, proprio per il grande successo di pubblico.

Il percorso espositivo di *Mario Madi ai. Tracce di memoria* ha voluto presentare l'ultima produzione di questo affermato protagonista della pittura contemporanea. L'artista scava, letteralmente e con rigore, nella memoria dei segni e dei sentimenti per restituirci, con la consueta eleganza, un itinerario senza confini tra i linguaggi della figurazione e dell'astrazione.

Elemento clou e sorpresa dell'evento è stato il progetto *site specific* realizzato durante la mostra: *Ritorno in piazza*, installazione con una grande piazza cittadina, quella del Logo Pio, cancellata, riscoperta, animata da figure colorate di bambini spensierati, avvolta dalla musica.

Il dialogo con la città di Livorno di questo pittore nato a Siena, che ha studiato all'Istituto d'Arte Augusto Passaglia di Lucca, non si è mai interrotto. Tra i suoi estimatori più devoti è ancora vivo il ricordo della galleria di personaggi livornesi esposta nei primi anni Settanta, tra i quali Orestino, Boboli, Mario del Ricovero e altri, nella cornice della Casa della Cultura, per una mostra dal titolo fin troppo esplicito: *Madi ai come Livorno*.

Gli stimoli e il bisogno di rinnovarsi accompagnano Madi ai fino alla maturità artistica. La produzione del 1996 presentata nel volume *I fiori, le foglie e l'acqua*, fa seguito alla serie dei limoni e dei girasoli, e s'incontra con la serie delle rose, in una ricerca continua di nuove tecniche.

Con il nuovo millennio e la nascita del primo nipote, il concorso della Fondazione Nazionale Carlo Collodi diventa l'occasione per una lunga rivisitazione simbolica e anche sociologica della favola di Pinocchio, fonte inesauribile di incanti creativi per tutta l'età adulta.

Continua-mente diversa è il titolo delle opere più recenti. Nella serie dei "teatrini" la riflessione artistica raggiunge una più intensa complessità e la pittura diviene lo sfondo di una struttura tridimensionale attraversata da fili, gessi e altro, l'artista torna bambino, come quando esplorava sentieri artistici con fili, stoffe e gessi sottratti a Lavinia, la mamma sarta, per inventare linee e segni grafici. O quando nascondeva pietruzze colorate sotto la sabbia per poi ritrovarle e ammirarne i riflessi.



L'artista al lavoro per la realizzazione di *Ritorno in piazza*

mostra è stato pari a € 19.956,00.

La mostra è stata realizzata negli spazi del Comune, che si è fatto carico degli oneri di allestimento, assicurazione e guardiania.

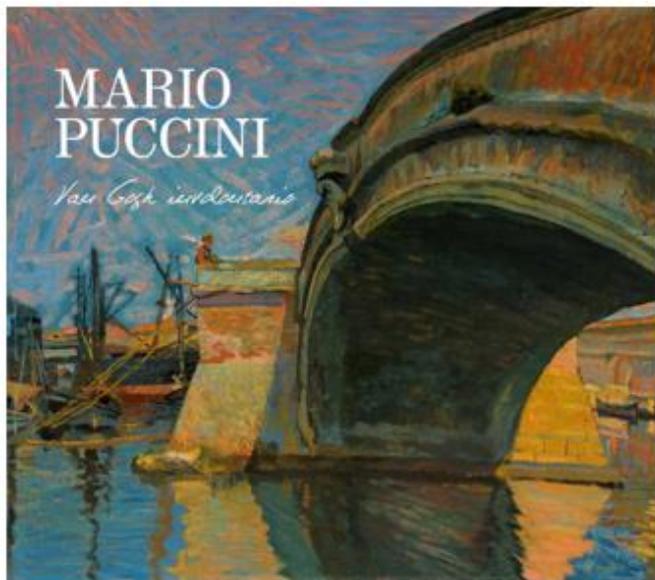
Lavorando tutti i giorni e tutto il giorno, Mario sente la necessità di variare temi e tecnica in processi compositivi sempre nuovi. Si ritiene un'artista in continua evoluzione che cerca nuove motivazioni, suggestioni e visioni per andare oltre la tela e afferrare la profondità delle cose.

Per lui, che padroneggia la pittura con impareggiabile abilità, l'astrazione non è una scorciatoia e i suoi veri interessi e punti di forza sono sempre stati gli stessi: composizione coloristica, equilibrio formale, disposizione dei segni. Il risultato è una produzione composita e seducente, capace di conquistare tanti ammiratori, che seguono il suo percorso artistico nonostante le distanze.

L'importo complessivo che FLAC ha destinato a questa

MOSTRA DI MARIO PUCCINI “VAN GOGH INVOLONTARIO”

La mostra, organizzata da Comune di Livorno, Fondazione Livorno e Fondazione Livorno – Arte e Cultura, con il patrocinio di Regione Toscana, è stata curata da Nadia Marchioni, con il supporto del Comitato scientifico formato



La copertina del catalogo

da Vincenzo Farinella, Gianni Schiavon e Carlo Sisi.

E' stata inaugurata il 2 luglio presso il Museo della Città ed è rimasta aperta fino al 19 settembre.

L'esposizione, con circa 150 opere divise in otto sezioni, si è mossa dalla riscoperta di un'importante collezione privata di dipinti di Mario Puccini (Livorno 1869 - Firenze 1920), grande pittore nel solco dei Macchiaioli definito da Emilio Cecchi nel 1913 un "Van Gogh involontario", di cui si vuole celebrare il valore storico artistico, ponendo al contempo una riflessione su opere mai presentate prima o raramente esposte in passato.

La mostra, ricostruendo l'universo di artisti che contribuì alla maturazione del grande pittore, ha

permesso al visitatore di osservare dipinti e disegni assenti dalle esposizioni pubbliche da oltre cinquanta anni, talvolta mai esposti precedentemente o, addirittura, inediti, nella straordinaria occasione di aggiornamento della conoscenza diretta di uno dei grandi artisti del nostro Novecento.

L'esposizione ha celebrato il centenario della morte del pittore del 2020 e ha ampliato le ricerche avviate in occasione dell'esposizione del 2015 al Palazzo Mediceo di Seravezza.

La collezione "riscoperta" ha permesso infatti di seguire lo sviluppo della carriera artistica di Puccini dal suo esordio, a partire dai rari ritratti della fine degli anni Ottanta dell'Ottocento, in cui si evidenzia il legame con l'ambiente artistico fiorentino di fine secolo e con i maestri Fattori e Lega, alla maturità dell'istintivo colorista, così come si manifestò dopo i sei anni trascorsi negli ospedali di Livorno e Siena, dove, ricoverato per "demenza primitiva", fu dimesso dagli psichiatri nel 1898 e affidato, "non guarito", alla custodia del padre, permettendogli di riacquistare la libertà.

La malattia mentale, oltre all'appassionato utilizzo del colore, ha contribuito a suggerire già ai contemporanei l'ipotesi storico-critica di un legame fra la pittura di Puccini e quella di Van Gogh, la cui opera il livornese aveva effettivamente ammirato, assieme a quella di Cézanne, nella celebre collezione fiorentina di Gustavo Sforzi, con il quale entrò in contatto nel 1911 grazie all'amico Oscar Ghiglia.

L'iniziativa è il frutto di una collaborazione attiva con il Comune. FLAC ha dato un importante contributo anche in termini economici, destinando allo scopo € 47.000,00.

MOSTRA “DANS LE NOIR CHARLES DOUDELET E IL SIMBOLISMO A LIVORNO”



L'opera di Charles Doudelet scelta per la copertina del catalogo

Si è inaugurata il 30 settembre 2021 alla Pinacoteca Comunale Carlo Servolini la mostra *Dans le noir. Charles Doudelet e il simbolismo a Livorno*, promossa da Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* e Comune di Collesalveti, con il Patrocinio dell'Ambasciata del Belgio a Roma, in collaborazione con la Società Teosofica Italiana, in occasione del 160° di Charles Doudelet (Lille, 8 febbraio 1861 – Gand, 7 gennaio 1938).

La mostra dedicata ad uno dei più prestigiosi protagonisti del simbolismo belga, Charles Doudelet, rappresentato con 20 capolavori

inediti, è stata riproposta, a distanza di due anni dalla prima mostra colligiana a lui dedicata, a confronto con una eletta compagine di giovani Livornesi destinati a entrare nell'ambitissima lista del Simbolismo labronico.

L'esposizione, realizzata grazie alla partecipazione di Gio Batta Bertonati, fratello di Emilio Bertonati, gallerista, critico d'arte, pittore e incisore (Levanto, 20 febbraio 1934 – Milano, 4 maggio 1981), di cui si è da poco celebrato il 40° dalla scomparsa, ha portato in Pinacoteca un nucleo di disegni estremamente raffinati e preziosi che ha permesso di mettere in risalto la straordinaria personalità dell'artista belga, così eccezionalmente strategico rispetto alla fioritura della stagione del simbolismo internazionale.

L'importo complessivo che FLAC ha destinato a questa mostra è stato pari a € 9.600,00.

La mostra è stata realizzata negli spazi del Comune, che si è fatto carico degli oneri di allestimento e guardiania.

VENERE DUSSOL IN CARAIA

Venerdì 23 luglio, nella Chiesa di Sant'Antonio dell'isola di Capraia, è stata presentata per la prima volta al pubblico la Venere di Dussol, il busto di una splendida giovane donna rinvenuto all'inizio del '900 nella Piana del Porto, dietro la Chiesa di Santa Maria Assunta.

Il reperto, di grande valore storico artistico, venne alla luce durante le operazioni di impianto di un vigneto nel terreno di proprietà di Vincenzo Dussol, da cui ha preso il nome.

La statua acefala di marmo rappresentante Venere Bagnante, databile all'età augustea, fu rinvenuta insieme ad altri

frammenti decorati di una lastra e di un trapezoforo, pure di marmo.

La statua di Venere, purtroppo rinvenuta acefala, priva delle braccia e degli arti inferiori al di sotto del ginocchio, si presenta nella sua nudità velata dal panneggio che copre solo la parte inferiore del corpo, lasciando il ventre completamente scoperto.

Viene considerata una variante delle tante repliche romane della dea legate al tema dell'acqua che adornavano gli ambienti termali e le fontane e i giardini delle ricche residenze.

L'associazione Amici della Chiesa di S. Antonio dell'isola di Capraia ha realizzato nel 2020 il restauro della sacrestia della chiesa, destinata ad ospitare la prima esposizione temporanea di importanti reperti archeologici rinvenuti nel territorio di Capraia, organizzata dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali e archeologici e ambientali di Pisa in collaborazione con il Comune di Capraia e il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Grazie ai lavori di restauro della saletta contigua alla sacrestia della Chiesa e al restauro conservativo della statua, realizzati con l'adesione al progetto di Fondazione Livorno – *Arte e Cultura*, è stata finalmente presentata al pubblico anche la Venere di Dussol.

FLAC ha contribuito destinando al progetto € 4.800,00.



Statua acefala della Venere Dussol

PROGETTO CASTELLO PASQUINI: “UNA VETRINA SULLA STORIA”



Manifesto di Una vetrina sulla storia

Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* ha partecipato alla realizzazione della mostra sulle origini e la storia del Castello Pasquini, che rappresenta il cuore ed il simbolo di Castiglioncello nonché il suo luogo più frequentato, grazie anche all'ampio parco in cui è immerso, un'oasi di verde e di fresco nelle assolate estati tirreniche e il crocevia della sua storia dove si concentrano le testimonianze più preziose del suo passato e dove sono passati i principali protagonisti e artefici della sua fortuna.

Per promuovere una visita dei luoghi più consapevole e invitare a visitare gli altri siti e monumenti di Castiglioncello e del territorio, Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* in sinergia con l'Amministrazione Comunale, ha contribuito alla realizzazione di una piccola mostra collocata nel salone di ingresso del Castello Pasquini, articolata in pannelli, in cui attraverso brevi testi e immagini è stata raccontata la storia del castello e con una vetrina in cui sono state collocate alcune tombe, conservate al Museo Archeologico di Rosignano Marittimo, rinvenute nel parco del Castello con la ricostruzione della storia dell'insediamento etrusco.

Il castello, edificato a partire dal 1889 dal barone Fausto Lazzaro Patrone, spregiudicato imprenditore di origini genovesi, arricchitosi grazie al commercio del guano sudamericano, sorge su quella che fu la tenuta di Diego Martelli. Colto e raffinato intellettuale fiorentino, critico d'arte, ma animato anche da un forte impegno sociale e umanitario, Martelli l'aveva a sua volta ereditata dal padre e subito eletta a sua dimora preferita. Qui ospitò per lunghi periodi gli amici pittori G. Fattori, Signorini, S. Lega, Borrani, G. Abbati, Sernesi, F. Zandomenighi, M. Gordigiani e altri che, durante i loro soggiorni, ritrassero in numerosi dipinti le bellezze naturali del luogo e scene di vita quotidiana, contribuendo a quella stagione di creatività del gruppo macchiaiolo, che la critica ha comunemente indicato come Scuola di Castiglioncello.

Martelli è stato anche un collezionista di reperti archeologici che aveva rinvenuto negli anni nella sua ampia tenuta e che aveva donato all'amico e concittadino Luigi Milani, Soprintendente alle Antichità d'Etruria.

Nel corso delle due campagne di scavo governative che Milani riuscì a intraprendere, vennero portate alla luce nella piazzetta e nel parco numerose tombe databili tra la metà del IV e gli inizi del I secolo a.C. i cui corredi sono oggi conservati nel Museo Nazionale di Castiglioncello, anch'esso fortemente voluto da Milani e da lui edificato su un terreno concessogli gratuitamente dal barone Patrone.

L'importo complessivo che FLAC ha destinato a questa mostra è stato pari a € 5.000,00.

3. ALTRE ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno FLAC si è dedicata anche ad altre iniziative, tenendo conto che nel periodo precedente l'attività culturale aveva subito una brusca frenata a causa della pandemia. Seguendo le linee di indirizzo indicate da Fondazione Livorno per il settore dell'Arte e della Cultura, FLAC ha orientato l'attività di questo anno anche verso altri obiettivi.

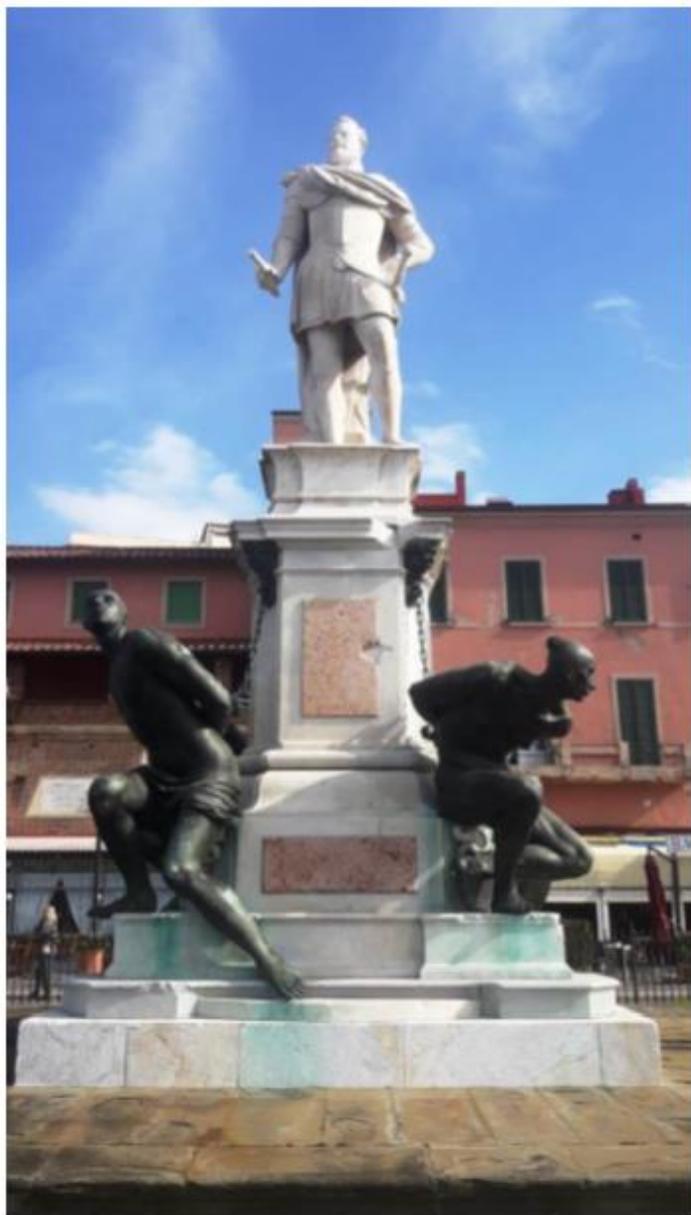
Selezionando quei progetti in cui si è puntato alla valorizzazione della produzione artistica per l'educazione all'arte, attraverso l'innovatività e la multidisciplinarietà dei progetti, alla capacità di esplorazione di linguaggi e pratiche artistiche innovative e alla creazione di reti di partenariato con altre realtà per la connessione dell'offerta culturale sul territorio, FLAC ha partecipato attivamente a varie iniziative nella città di Livorno e sul territorio della provincia.

In particolare FLAC ha deciso di valorizzare alcuni monumenti della città, attraverso un restauro, come nel caso dei Quattro mori, o attraverso una pubblicazione, come nel caso della statua di Pietro Leopoldo di Lorena.

FLAC ha inoltre cercato di contribuire alla diffusione della cultura identitaria di Livorno con alcune pubblicazioni di carattere storico artistico, come la pubblicazione della prima edizione in italiano di un importante studio sulla comunità mercantile greca di Livorno condotto dalla storica greca Despina Vlami, in collaborazione con l'Associazione Borgo dei Greci, i fascicoli *C'era una volta il desinare*, curati da Clara Errico e Michele Montanelli sulle tradizioni alimentari del territorio, e con alcune manifestazioni e rassegne letterarie come *Leggermente e Librarti in Villa*.

Sul territorio della provincia FLAC ha partecipato, a Piombino, nell'anno delle celebrazioni dei 200 anni dalla morte di Elisa Bonaparte Baciocchi, alla realizzazione del volume *Elisa, principessa di stile*, completando il progetto di finanziamento già iniziato da Fondazione Livorno; ha inoltre sostenuto il progetto per la pubblicazione del libro *I fari della Toscana e della Liguria*, diffuso dal quotidiano Il Tirreno, per la valorizzazione dei luoghi della costa toscana.

IL RESTAURO DEL MONUMENTO DEI QUATTRO MORI



Il monumento dei Quattro Mori

iniziativa di restauro è stato pari a € 3.100,00.

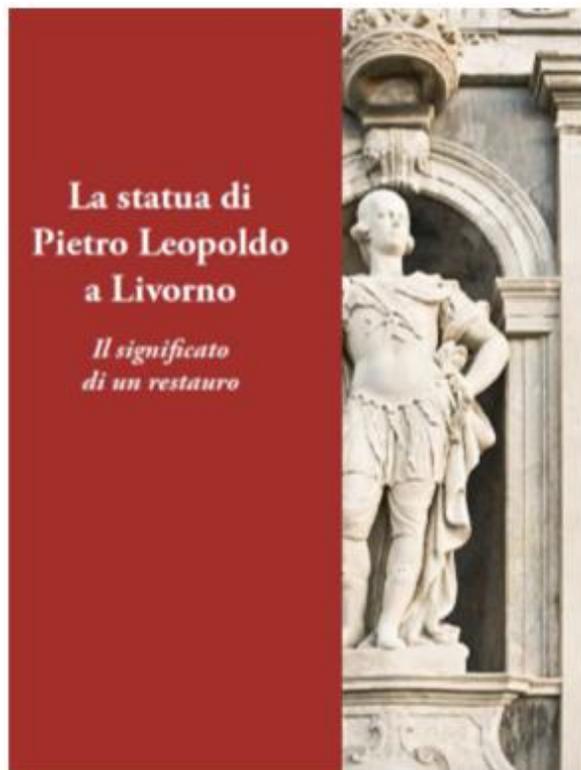
Fondazione Livorno Arte e Cultura, in sinergia con Rotary Club Livorno e Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, ha approvato la realizzazione del progetto di completamento del restauro della statua dei Quattro Mori, già finanziato da Fondazione Livorno negli anni precedenti. Il lavoro, condotto dalla restauratrice Valeria Pulvirenti, ha previsto la conservazione e la protezione, con sostanze non invasive e all'occorrenza removibili, della parte architettonica col tempo deterioratasi rivelando fratture, cadute e reazioni chimiche che ne danneggiavano il materiale e la fruizione estetica.

Il processo di restauro è stato completato anche attraverso la una nuova cartellonistica, con la pulizia dell'iscrizione e con un nuovo impianto di illuminazione per l'intero gruppo scultoreo.

I lavori di restauro sono iniziati a dicembre 2020 e si sono conclusi ad aprile 2021. Durante questo periodo la restauratrice Valeria Pulvirenti, per la parte tecnica, e il Prof. Mandalis, per la parte storica, sono stati protagonisti di vari incontri virtuali con gli studenti dei licei di Livorno per illustrare la storia del monumento e gli interventi realizzati. Nel 2022 sarà pubblicato un volume sulla storia del monumento e sull'intervento di restauro effettuato con testi del Prof. Giorgio Mandalis e della Dott.ssa Valeria Pulvirenti.

L'importo complessivo che FLAC ha destinato a questa

LA STATUA DI PIETRO LEOPOLDO DI LORENA



Copertina del volume dedicato a Pietro Leopoldo

Fondazione Livorno – *Arte e Cultura*, insieme al Rotary Club di Livorno, ha deciso di accogliere la proposta avanzata dal Comitato *Il gioiello dimenticato* per rendere omaggio a Pietro Leopoldo Asburgo Lorena.

Al Granduca è stata attribuita la riconoscenza che meritava, attraverso il restauro della statua che lo rappresenta (collocata accanto alla chiesa di San Jacopo in Acquaviva) e la pubblicazione di un volume.

È stato così restituito alla memoria e alla divulgazione un altro tassello di un passato prospero e illustre tanto caro ai livornesi. A Livorno Pietro Leopoldo si è distinto per le grandi opere realizzate con i Lazzaretti.

A Pietro Leopoldo I si deve anche l'abolizione della pena di morte e della tortura nel territorio granducale. L'emanazione il 30 novembre 1786 del nuovo Codice penale toscano, infatti, fece del Granducato di Toscana il primo stato al mondo ad abolire la pena capitale.

La statua di Pietro Leopoldo, una delle più antiche della città, si trova in una nicchia al centro di una grande edicola marmorea ed è opera dello scultore carrarese Domenico Andrea Pelliccia che nel 1773 vinse il concorso per la sua realizzazione seguendo le indicazioni fornite dall'architetto elbano Innocenzo Fazzi, incaricato, nel 1768, di realizzare il progetto del terzo Lazzaretto di Livorno, quello di San Leopoldo, allora giudicato la costruzione "più vasta e benintesa di ogni altra in Europa".

Autrice della prima parte di questo volume è Lucia Niccolini che traccia una biografia documentata di Pietro Leopoldo, insieme ad una analisi delle riforme da lui promosse durante il suo Granducato e un approfondimento sul lazzeretto di San Leopoldo, dove inizialmente il Granduca aveva fatto collocare la statua a lui dedicata.

La seconda parte, di carattere storico-artistico, autore Jacopo Suggi, illustra le fasi di edificazione e di conservazione del monumento, la sua descrizione e la lettura iconografica, oltre a proporre una breve biografia dell'artista Domenico Andrea Pelliccia.

Un'appendice sul restauro a cui è stata sottoposta la statua è invece redatta dalla restauratrice Irene Giovacchini. Il progetto editoriale è stato curato da Stefania Fraddanni.

L'importo complessivo che FLAC ha destinato a questa iniziativa è stato pari a € 2.200,00.

RASSEGNA LETTERARIA “LEggermente”



Locandina di Leggermente

Fondazione Livorno - *Arte e Cultura*, nei mesi di luglio e di agosto, ha partecipato, in collaborazione con il Comune di Livorno, alla terza edizione della rassegna letteraria “Leggermente”: una serie di incontri letterari, che si sono svolti nei parchi cittadini di Villa Fabbricotti, Villa Mimbelli e presso il Parco Centro Città. Complessivamente si sono susseguiti 19 incontri con scrittori e scrittrici di romanzi e/o saggi di recente pubblicazione presentati all’aperto. Tutti gli incontri sono stati ad ingresso gratuito ed hanno registrato un ottimo successo di pubblico.

A questi si sono aggiunti 4 appuntamenti con attivisti, intellettuali e giornalisti presso il teatro di Villa Mimbelli rientranti nel programma chiamato *Domenica delle idee*. L’idea è stata quella di organizzare spazi creativi e partecipati all’aperto, utilizzando i luoghi verdi e freschi della nostra città, dove si sono avvicinati autori in vista e conosciuti del panorama nazionale, presentati e introdotti da altrettante personalità legate al mondo dell’arte e della cultura in genere.

L’importo complessivo che FLAC ha destinato a questa iniziativa è stato pari a € 10.000,00

INIZIATIVA LETTERARIA “LIBRARTI IN VILLA”



Le due locandine degli eventi di Librarti in Villa

Sempre nel periodo estivo, FLAC ha partecipato con entusiasmo all'iniziativa *LibrArti in villa*, organizzata dalla Cooperativa Agave in collaborazione con il Comune di Livorno, nell'ambito dell'ATI con la Cooperativa Itinera e Coop Culture, nata con l'intento di presentare libri, saggi e cataloghi d'arte, alla presenza degli autori e curatori anche per rendere noto al pubblico l'interessante patrimonio librario custodito presso la biblioteca, specializzata in storia dell'arte.

FLAC ha collaborato, per l'occasione, presentando i volumi dedicati a Mario Madii e a Mario Puccini, coinvolgendo l'artista e il curatore Giorgio Bacci nel primo caso e la curatrice Nadia Marchioni con alcuni autori dei saggi nel secondo. I cataloghi sono stati presentati all'aperto nell'accogliente cornice del parco di Villa Mimbelli, nei pressi della biblioteca del museo Fattori.

In tal caso il contributo di FLAC non è stato economico, ma esclusivamente di supporto al Comune e alle Cooperative, per il coordinamento, organizzazione e comunicazione.

IL LIBRO “ELISA PRINCIPESSA DI STILE”



Elisa Baciocchi Bonaparte

FLAC ha partecipato alla pubblicazione del volume, *Elisa. Principessa di stile*, curato da Marco Paperini, Carolina Megale e Elisa Favilli ed edito da Pacini Editore. Il libro ha voluto rappresentare una nuova tappa nel lungo percorso di valorizzazione della città e di un territorio la cui storia complessa è stata tessuta da personaggi straordinari.

I contributi delle ricerche sono stati raccolti in una pubblicazione scientifica dalla forte impronta divulgativa, che ha accolto, divise in sezioni, ulteriori ricerche e immagini legate al tema trattato.

Nel 1809 Napoleone affidò il governo del Granducato di Toscana alla sorella Elisa Bonaparte Baciocchi, allora Principessa di Lucca e Piombino. Elisa, che già frequentava Livorno quale principale piazza commerciale per le opere d'arte e la diffusione di moda e costumi, con il nuovo ruolo fece della città una delle sue residenze predilette con una bella villa, sede di banchetti e feste rimaste nelle lettere e nella memoria di chi le ha frequentate.

L'importo che FLAC ha destinato a questa iniziativa è stato pari a € 1.000,00.

IL LIBRO “I FARI DELLA TOSCANA E DELLA LIGURIA”



La copertina del libro

Il libro, con i testi della giornalista Elisabetta Arrighi e le immagini scattate dalla fotografa Biancamaria Monticelli, rappresenta un viaggio emozionale nella bellezza naturalistica ed architettonica dei fari, avamposti fra terra e mare. Il volume, edito da Editoriale Programma, è stato diffuso dal quotidiano Il Tirreno e supportato da FLAC per la valorizzazione dei luoghi della costa toscana.

La realizzazione del progetto è stata resa possibile grazie alla disponibilità della Marina Militare e alla Capitaneria di porto e Guardia costiera di Livorno per il supporto logistico.

L'importo complessivo che FLAC ha destinato a questa iniziativa è stato pari a € 7.000,00.

4. COLLANA EDITORIALE



Alcuni volumi della collana editoriale

La collana editoriale *Livorno Arte e Cultura* è nata con l'intento di accompagnare il calendario di esposizioni allestite nella sede di Fondazione Livorno e non solo: si tratta di pubblicazioni edita da Fondazione Livorno - *Arte e Cultura* con la realizzazione e il progetto grafico di Pacini Editore per valorizzare le opere d'arte della sua collezione e organizzare iniziative artistiche e culturali, prevalentemente sul territorio della provincia.

Di seguito l'elenco completo delle pubblicazioni della collana contrassegnate dalla "M" di Mostre e dal relativo numero del volume:

1. Renato Spagnoli
2. Ferdinando Chevrier
3. Pierino Fornaciari
4. Napoléon
5. Ferruccio Rontini
6. Daniel Schinasi
7. Adriano Baracchini – Caputi
8. George Tatge
9. Mario Madiari
10. Mario Puccini
11. Charles Doudelet

BILANCIO AL 31.12.2021 RELAZIONE ECONOMICA

Il bilancio della Fondazione è predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno ed è redatto secondo i criteri previsti dall'atto di indirizzo 11/02/2009 approvato dalla ex Agenzia delle Onlus e adottato come schema di riferimento dalla Regione Toscana, dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali.

È composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dai seguenti allegati agli stessi: Nota Integrativa; Variazioni del Patrimonio Netto; Rendiconto finanziario di liquidità.

Lo Stato Patrimoniale presenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre il Rendiconto della Gestione informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo nelle "aree gestionali" della Fondazione, che sono poi le seguenti attività: tipica o d'istituto; promozionale e di raccolta fondi; accessoria; di gestione finanziaria; di natura finanziaria; di supporto generale.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore dei Conti. Questo ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Si è tenuto conto dei ricavi e delle spese di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale queste operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I diversi elementi compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel bilancio di missione è stata descritta approfonditamente l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel suo sesto anno di vita. Il 2021 può essere inquadrato come l'anno della ripartenza: dopo un esercizio come il 2020, durante il quale a causa dell'emergenza sanitaria determinatasi per la diffusione del Covid-19, sono state praticamente interrotte quasi tutte le attività, l'anno seguente, progressivamente, è stato possibile tornare a pianificare e realizzare numerose iniziative, come già ampiamente illustrato.

I costi e le spese sostenute ammontano complessivamente a € 263.776 e risultano pari alle entrate: il bilancio si chiude pertanto in pareggio.

In particolare, i costi specifici relativi ai progetti ammontano a € 136.192 e afferiscono prevalentemente alla realizzazione delle iniziative precedentemente descritte.

Un importo pari a € 107.061 è riferita a oneri per personale e Organi, nonché spese di gestione, che consentono di ridurre il ricorso a più onerose prestazioni esterne, con il vantaggio della continuità dell'azione operativa della Fondazione.

Rientrano tra gli oneri straordinari € 20.523 derivanti dall'accantonamento al Fondo attività istituzionale, risorse non utilizzate nell'anno 2021, che risultano quindi definitivamente vincolate alla futura attività.

Nel corso dell'anno FLAC, con il supporto di SGS Sertec, società incaricata che si occupa della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha adottato tutte le misure di prevenzione e contenimento in tema di emergenza sanitaria Covid-19 previste dalla normativa vigente.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale (dati in €)

ATTIVO	31/12/2021		31/12/2020	
CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTO		-		-
A) QUOTE		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI		2.364		1.294
I - Immobilizzazioni immateriali		-		-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-		-	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili				
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre immobilizzazioni immateriali	-		-	
II				
- Immobilizzazioni materiali		2.364		1.294
1) Terreni e fabbricati	-		-	
2) Impianti e attrezzature Altri	-		-	
3) beni	2.364		1.294	
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
III				
- Immobilizzazioni finanziarie		-		-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		537.087		511.224
I - Rimanenze:		-		-
1) attività istituzionale	-		-	
2) attività accessoria	-		-	
II				
- Crediti		3.207		1.518
1) Verso clienti	-		-	
Crediti per liberalità da				
2) ricevere	-		-	
Credito verso aziende no profit o enti collegati o				
3) controllati	-		-	
4) Crediti verso imprese collegate o controllate	-		-	
5) Verso altri	3.207		1.518	
III Attività finanziarie che non costituiscono				
- immobilizzazioni:		-		-
IV				
- Disponibilità liquide:		533.880		509.706
1) Depositi bancari e postali	533.840		509.647	
2) Assegni				
3) Denaro e valori in cassa	40		58	
D) RATEI E RISCONTI		1.355		1.313
1) Risconti attivi		1.355		1.313
TOTALE DELL'ATTIVO		540.806		513.831

<u>PASSIVO</u>	31/12/2021		31/12/2020	
A) PATRIMONIO NETTO		50.000		50.000
I Patrimonio libero:		-		0
1) Risultato gestionale esercizio in corso	-		0	
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	-		-	
3) Riserva da donazione	-		-	
4) Contributi in conto capitale	-		-	
5) Riserva ex art. 16 D.Lgs. 213/98	-		-	
II Capitale netto				
III Patrimonio vincolato:		50.000		50.000
1) Fondo di dotazione	50.000		50.000	
2) Fondi vincolati	-		-	
3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi	-		-	
4) Contributi in conto capitale vincolati	-		-	
B) FONDI RISCHI ED ONERI		453.384		432.861
Fondo per attività istituzionale	453.384		432.861	
Fondo per cause legali				
Fondo Imposte e Tasse				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		8.788		6.775
D) DEBITI		25.729		23.026
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/97	-		-	
2) Debiti per contributi ancora da erogare	-		-	
3) Debiti verso banche	-		-	
4) Debiti verso altri finanziatori	-		-	
5) Acconti	-		-	
6) Debiti verso fornitori	10.781		8.940	
7) Debiti tributari	6.190		4.776	
8) Debiti v.so istituti di previdenza/sicurezza sociale	3.621		3.413	
9) Debiti per rimborsi spese verso lavoratori	-		-	
10) Debiti verso aziende no profit	-		-	
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	-		-	
12) Altri debiti	5.137		5.898	
E) RATEI E RISCONTI		2.905		1.169
1) Risconti passivi	2.905		1.169	
TOTALE DEL PASSIVO		540.806		513.831

Rendiconto della gestione (dati in €)

<i>PROVENTI E RICAVI</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2020</i>
1) Proventi e ricavi da attività tipica		
1.1) Da contributi su progetti	240.000	400.000
1.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3) Da soci ed associati	0	0
1.5) Altri proventi e ricavi	21.260	2.645
Totale	261.260	402.645
2) Proventi da raccolta fondi	0	0
3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Da attività connesse e/o accessorie	-	-
3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Altri proventi e ricavi		
Totale	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da rapporti bancari	44	36
4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
Totale	44	36
5) Proventi straordinari	2.472	118
Totale Proventi	263.776	402.799

<i>ONERI</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2020</i>
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Materie prime	0	0
1.2) Servizi	42.667	41.273
1.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
1.4) Personale	36.478	32.107
1.5) Ammortamenti	679	510
1.6) Oneri diversi di Gestione	2.329	2.345
1.7) Costi specifici progetti	136.192	11.555
Totale	218.345	87.790
2) Oneri promozionali e raccolta fondi	0	0
3) Oneri da attività accessorie		
3.1) Materie prime	0	0
3.2) Servizi	0	0
3.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
3.4) Personale	0	0
3.5) Ammortamenti	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0
3.7) Variazione rimanenze di merce	0	0
Totale	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	0	0
4.2) Su prestiti / finanziamenti		
4.3) Su dilazione versamenti fiscali		

Totale	0	0
5) Oneri straordinari	21.218	298.299
6) Oneri di supporto generale		
6.1) Materie prime	0	0
6.2) Servizi	21.857	14.604
6.3) Godimento Beni di Terzi	0	0
6.4) Personale	0	0
6.5) Ammortamenti	0	0
6.6) Oneri diversi di gestione	11	0
Totale	21.868	14.604
7) Altri oneri		
Imposte da attività tipiche		
IRES	0	0
IRAP	2.346	2.107
Totale	2.346	2.107
Imposte da attività accessorie		
IRES	0	0
IRAP	0	0
Totale	0	0
<i>Totale Oneri</i>	263.776	402.799
<i>Risultato gestionale</i>	0	0
Saldo a pareggio	263.776	402.799

BILANCIO 2021

ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

1. Contenuto e forma del Bilancio al 31/12/2021

Il Bilancio della Fondazione, predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti senza scopo di lucro del D.lgs. n. 460/97 e alle raccomandazioni della Commissione aziende *no profit* dei dottori commercialisti.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione nonché dai seguenti allegati agli stessi:

- nota integrativa;
- variazioni della liquidità;
- stato patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente;
- rendiconto della gestione che informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali" della Fondazione, cioè nelle seguenti attività:
 - di gestione finanziaria;
 - di natura finanziaria;
 - di supporto generale.

2. Criteri di formazione

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

3. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci delle Fondazioni nei vari esercizi.

3.1. Immobilizzazioni

3.1.1. Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La Fondazione non possiede al momento tali classi di attivo

3.1.2. Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventualmente delle svalutazioni per perdite durevoli di valore. Qualora in un esercizio successivo tale minor valore venga meno e nella misura in cui viene meno, verrà ripristinato il valore di costo storico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

3.1.3. Finanziarie.

La Fondazione non possiede partecipazioni.

3.2. Attivo circolante

3.2.1. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

3.2.2. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti come attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra costo e valore di presumibile realizzo.

La Fondazione non possiede al momento tali classi di attivo.

3.2.3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3. Patrimonio Netto

E' formato dal fondo di dotazione conferito in sede di costituzione della Fondazione

3.4. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite, oneri, o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare ovvero la data di sopravvenienza.

3.5. Fondo TFR

Il Fondo accoglie gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto previsti dalle vigenti disposizioni di legge a favore dei dipendenti della Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio.

3.6. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

3.7. Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

4. Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni sono riconosciuti nel momento in cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione.

5. Conti d'Ordine

La Fondazione non ha nessun conto d'ordine

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE*

VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'

Tutti valori sono espressi in euro.

FONTI	
Risultato gestionale dell'esercizio	
Incremento riserve patrimoniali	
Incremento del Fondo per rischi e oneri	20.523
Incremento Fondo TFR	2.013
Incremento debiti di funzionamento	2.704
Incremento dei ratei e risconti passivi	1.735
Decremento delle immobilizzazioni immateriali	
Decremento delle immobilizzazioni materiali	
Decremento delle immobilizzazioni finanziarie	
Decremento delle rimanenze	
Decremento dei crediti	
Decremento dei ratei e risconti attivi	
Totale fonti (A)	26.975

IMPIEGHI	
decremento riserva da donazioni	
decremento utili a nuovo	
Decremento dei Fondi per rischi e oneri	
Decremento Fondo TFR	
Decremento debiti di funzionamento	
Decremento dei ratei e risconti passivi	
Incremento delle immobilizzazioni immateriali	-
Incremento delle immobilizzazioni materiali	1.070
Incremento delle immobilizzazioni finanziarie	-
Incremento delle rimanenze di merci	-
Incremento dei crediti	1.689
Incremento dei ratei e risconti attivi	41
Totale impieghi (B)	2.800

Liquidità generata dalla gestione (A-B)	24.174
--	---------------

Consistenza liquidità al 31/12/2020	509.706
Consistenza liquidità al 31/12/2021	533.880
Incremento liquidità	24.174

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'

A) Crediti verso Fondatori e associati per quote di funzionamento

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
	-	-

I) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
-	-	-

II) Immobilizzazioni materiali e altri beni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
2.364,05	1.293,72	1.070,33

Per una migliore lettura degli aggregati la sottovoce è divisa in due distinti quadri relativi alla parte istituzionale e all'attività accessoria.

Cespiti/ Attività istituzionale	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di Bilancio al 31/12/2021
MACCHINE DA UFFICIO	1.293,72	1.749,00	678,67	2.364,05
- ammortamenti				
- svalutazioni			-	
TOTALE	1.293,72	1.749,00	-	2.364,05
Costo storico	3.114,66	1.749,00		
Totale svalutazioni			-	
Totale ammortamenti			2.499,61	

Trattasi dell'acquisto di un pc portatile salottino per videoconferenze ed un (televisore) trattato come monitor

C) Attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
-	-	-

I) 1 - Rimanenze dell'attività
istituzionale

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
-	-	-

La fondazione ha reputato opportuno non valorizzare le rimanenze di libri, cataloghi e accessori in quanto destinati alla divulgazione culturale e non alla vendita.

II) Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
3.206,88	1.518,22	1.688,66

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
3.206,88	1.518,22	1.688,66

Dettaglio:

Crediti v/clienti (attività accessoria)	-
Credito Iva da dichiarazione	
Crediti per acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-
Credito per acconto IRAP	2.107,00
Crediti art bonus regionale IRAP	1.000,00
Credito per anticipo imposta Irpef dipendenti	
Anticipi a fornitori	
Altri crediti diversi (inail)	99,88
Liberalità da ricevere per progetti	

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
-	-	-

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
533.879,87	509.705,54	24.174,33

L'importo è riferito a:

- saldo del conto corrente in essere presso Banco Popolare	533.416,90
- carta di pagamento ricaricabile	423,36
- giacenza di cassa	39,61
- cassa assegni	-

D) Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
1.354,76	1.313,39	41,37

La voce è composta da:

- risconti attivi diversi	1.354,76
---------------------------	----------

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
50.000,00	50.000,00	-

Il saldo e le relative movimentazioni sono così rappresentate:

Voce	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio al 31/12/2021
Fondo di dotazione	50.000,00	-	-	50.000,00
Riserva volontaria	-			0,00
Avanzo Disavanzo di Gestione	0,00		0,00	0,00
Avanzo Disavanzo di Gestione esercizi precedenti	-		-	-
Fondo di riserva da donazioni	-	-	-	-
Totale	50.000,00	-	-	50.000,00

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
453.383,90	432.860,66	20.523,24

Voce	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio al 31/12/2021
Fondo per attività istituzionale	432.860,66	20.523,24		453.383,90
Fondo per cause legali			-	
Fondo Imposte e Tasse				-
	432.860,66			453.383,90

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
8.787,80	6.775,03	2.012,77

La voce accoglie il debito maturato al 31/12/2021 verso i dipendenti per il TFR spettante calcolato in base alle vigenti norme di legge.

Valore di bilancio al 31/12/2020	Rivalutazioni nette	Anticipi e pagamenti dell'anno	Accantonamento dell'anno	Valore di Bilancio al 31/12/2021
6.775,03	245,13	-	1.767,64	8.787,80

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
25.729,20	23.025,69	2.703,51

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020		Variazione
25.729,20	23.025,69		2.703,51

Dettaglio:

Debiti verso fornitori	597,80
Fatture da ricevere	10.183,62
Debiti verso dipendenti	-
Debiti verso FLI	-
Enti Previdenziali conto contributi da versare	3.509,28
Debiti verso collaboratori (amministratori)	5.049,00
Erario conto ritenute da versare	3.844,38
TFR	
INAIL	111,31
IVA su vendite	
Debito IRAP attività accessoria	
Debito IRES attività accessoria	
Debito IRAP attività istituzionale	2.346,00
Debito IRES attività istituzionale	-
Debiti diversi (inpgi)	87,81

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
		-

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
2.904,66	1.169,49	1.735,17

CONTO IMPEGNI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
-	-	-

Rendiconto della gestione

A1) Proventi da attività tipiche

1.3) Proventi da Fondatori e partecipanti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
240.000,00	400.000,00	-160.000,00

Si tratta dei contributi per l'attività istituzionale erogati dai seguenti soggetti:

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Fondazione Livorno	240.000,00	410.000,00	- 170.000,00

1.5) Altri proventi e ricavi istituzionali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
21.260,00	2.645,00	18.615,00

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Liberalità ricevute da privati per mostre ed eventi	21.260,00	2.645,00	18.615,00

A3) Proventi da attività accessorie

3.1) Proventi da attività accessorie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
-	-	-

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Prestazioni pubblicitarie in occasione Festival umorismo	-	-	0,00

A4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
44,24	36,36	7,88

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	44,24	36,36	7,88

A5) Proventi Straordinari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
2.472,01	117,76	2.354,25

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
arrot.+omaggi pacini	629,01	1,88	627,13
altri prov.straord. (minori spese realizzate)	1.000,00	-	1.000,00
proventi straordinari	843,00	115,88	727,12

B1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
218.344,68	87.790,27	130.554,41

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.2) per servizi	42.666,58	41.273,19	1.393,39
- per oneri sociali su collaborazioni	-	-	0,00
- per compensi amministratori	39.039,14	37.920,66	1.118,48
- per progetto comunicazione istituzionale	-	-	0,00
- per utenze luce/gas	-	-	0,00
- per utenze telefoniche/internet	-	-	0,00
- per pulizie sede	-	-	0,00
- per manutenzioni	-	-	0,00
- per quote associative	-	-	0,00
- altre spese sede rimborsati a terzi	-	-	0,00
- spese sicurezza sede	597,80	597,80	0,00
- per viaggi e trasferte	-	-	0,00
- sito internet/posta elettronica	423,59	423,59	0,00
- per ospitalità e rappresentanza	-	-	0,00
- per rimborsi spese collaboratori/comit. Scientifico	24,04	-	24,04
- assistenza Software	1.445,70	1.695,80	-250,10
- per trasporti/corrieri	5,23	96,25	-91,02
- per servizi audio video	-	-	0,00
- per costi diversi	1.072,45	539,09	533,36
- abbonamenti riviste e giornali	58,63	-	-

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.4) per il personale	36.478,33	32.106,90	4.371,43
- per stipendi	26.204,87	23.381,76	2.823,11
- per oneri sociali e previdenziali	8.210,48	6.881,23	1.329,25
- per rimborso spese dipendenti		-	0,00
- per accantonamento TFR	2.062,98	1.843,91	219,07

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.5) per ammortamenti e svalutazioni	678,67	510,08	168,59
- ammortamento macchine da ufficio	678,67	510,08	168,59

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.6) oneri diversi di gestione	2.329,42	2.345,02	- 15,60
- cancelleria e spedizioni	49,20	98,30	-49,10
- assicurazioni	1.900,00	1.901,60	-1,60
- oneri bancari	380,22	345,12	35,10

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
1.7) costi specifici relativi a progetti	136.191,68	11.555,08	124.636,60
- Mostra Puccini	46.485,01	-	46.485,01
- Progetto Video Gender Diversity	1.220,00	-	1.220,00
- Leggermente	10.000,00	-	10.000,00
- Mostra Doudelet	8.884,50	-	8.884,50
- Restauro Venere Dussol Capraia	4.792,28	-	4.792,28
- Restauro Pietro Leopoldo	2.224,00	-	2.224,00
- Progetti didattica	400,00	-	400,00
- Restauro 4 Mori	3.113,00	-	3.113,00
- Progetto Libro fari	6.930,00	-	6.930,00
- Progetto Celebrazioni comunità Greca	1.200,00	-	1.200,00
- Progetto Castello Pasquini	5.000,00	-	5.000,00
- Progetto Elisa Principessa Stile	1.000,00	-	1.000,00
- Mostra Corallo	-	3.931,72	-3.931,72
- Progetto libro sul Desinare	1.560,00	-	1.560,00
- Mostra Grubicy	23.379,24	941,20	22.438,04
- Mostra Sumberaz	2.496,00	2.392,00	104,00
- Mostra Madiari	16.131,45	3.000,00	13.131,45
- Mostra Vivoli	130,00	-	130,00
- Mostra Tatge	-	1.290,16	-1.290,16
-Gestione collezione opere	1.246,20	-	1.246,20

B3) Oneri da attività accessorie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
-	-	0,00

B4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
-	-	-

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- interessi passivi bancari	-	-	0,00
- interessi passivi su pagamenti fiscali	-	-	0,00

B5) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
21.217,80	298.298,65	- 277.080,85

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- accantonamento al Fondo Attività istituzionale	20.523,24	298.235,49	-277.712,25
- accantonamento per oneri potenziali su interpello	-	-	0
- accantonamento al fondo spese legali		-	0,00
- redazione bozza bilancio 2012		-	0,00
- sopravvenienze passive diverse	72,36	63,16	9,20
- costi per stampati (forniture omaggi)	622,20	-	622,20

La voce comprende:

somme destinate all'attività istituzionale non spese nel presente esercizio temporaneamente accantonate al fondo specifico che saranno impiegate per interventi programmati nel 2022

costi di competenza di precedenti esercizi e/o partite non ripetibili.

B6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
21.867,76	14.604,23	7.263,53

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
6.2) per servizi	21.857,10	14.604,23	7.252,87
- costo per revisore dei conti (Verugi)	6.121,96	6.039,49	82,47
- consulenze esterne (legali)	1.918,43	-	1.918,43
- consulenza fiscale (sclavi e salvadori)	3.203,72	3.203,72	0,00
- servizi amministrativi	-	-	0,00
- servizi comunicazione (fraddanni)	9.839,36	4.536,84	5.302,52
- consulenza del lavoro (marrucci)	664,78	701,13	-36,35
- onorari notarili	-	-	0,00
- altre imposte/tasse	108,85	123,05	-14,20
- commissioni bancarie diverse	-	-	0,00

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
6.6) Oneri diversi di gestione	10,66	-	10,66
- sconti e abbuoni	5,65	-	5,65
- sanzioni	5,01	-	5,01
		-	0,00

B7) Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
2.346,00	2.795,12	-449,12

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazione
- IRAP attività istituzionale	2.346,00	2.795,12	-449,12
- IRES attività istituzionale	-	-	0,00
- IRAP attività accessoria	-	-	0,00
- IRES attività accessoria	-	-	0,00

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
AL BILANCIO ANNUALE PERIODO 1/1/21– 31/12/2021
FONDAZIONE LIVORNO - ARTE E CULTURA